

que echeggiarono i templi delle preci, che imploravano da Dio il ristabilimento del sovrano.

Potea lusingarsi che la malattia non presentasse un carattere fierissimo, e che probabilmente la giudicassero i medici di non lunga durata, giacchè non fu notiziata ufficialmente al parlamento. Sino dal 27 febbraio, il bollettino annunciava che il re trovavasi meglio del giorno innanzi, e sembrava ricuperare grado grado la sua salute; e si parlò di questa felice tendenza con piccola differenza nelle espressioni sino all' 11 marzo; ma poi i bollettini assunsero un tuono più deciso, e nel 14 annunciarono che il re di giorno in giorno ristabilivasi.

Era considerabilmente scemata l'ansietà del pubblico, mercè la dichiarazione del cancelliere dello scacchiere fatta alla camera dei comuni il 29 febbraio, per cui non era necessaria la sospensione delle funzioni regie, e mercè l'altra del cancelliere stesso nel 14 marzo alla camera dei pari, che annunciava i commisarii essere stati muniti dei poteri opportuni per dare l'assenso del re a parecchi bill, stati adottati dalle due camere del parlamento.

Il 9, 10 e 11 maggio, il re, con infinita soddisfazione degli abitanti della capitale, si fece vedere in carrozza, colla regina e le principesse, per le principali strade di Londra e Westminster. Passarono per altro parecchi mesi, prima che egli potesse godere completamente dei piaceri della società intima, e fosse tranquillo abbastanza perchè se gli potessero sotoporre i rapporti d'uso sui rei condannati a morte.

Il 7 marzo, fu fatta nella camera dei comuni la proposta di nominare un comitato d'investigazione relativamente alla ultima insurrezione scoppiata in Irlanda. Venia tacciato il governo di quell'isola, di colpevole indolenza e trascuratezza. Nel corso della discussione, parecchi asserrirono che il posto di cancelliere di quel regno era assai male amministrato da lord Redesdale, che nella sua corrispondenza con un funzionario pubblico di colà, avea accusati come faziosi i tre quarti degli abitanti del regno, ed esternati dubbi ingiuriosi sulla loro fedeltà. La proposta fu rigettata con centosettantotto voti contra ottantasei.

Circa a quell'epoca, si osservò sussistere buona intelligenza e marcatissima tra il partito che avea Pitt a capo e